



*“Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell’intercessione”.*

(Don Alberione)

Oggi, sabato 17 giugno 2006, è tornato alla Casa del Padre il nostro fratello Sacerdote

**DON CARLO ANTONIO BAGATTA**  
**87 anni di età, 72 di vita paolina, 59 di sacerdozio**

La sua esistenza terrena si è chiusa, pressoché improvvisamente, in Casa Madre all’alba di oggi (ore 6.00 locali).

La vita di Don Carlo è legata per la maggior parte al Canada, dov’egli giunse nel 1949, a due anni di distanza dalla fondazione paolina in quella nazione, e dove rimase fino al settembre 1999. Con quale spirito egli abbia vissuto il lungo periodo canadese è testimoniato da un confratello che visse con lui negli anni Cinquanta: “Per spirito di sacrificio, attaccamento al dovere, pietà, docilità, rettitudine Don Bagatta è fra i migliori sacerdoti che ho avuto la fortuna di conoscere”.

Carlo, nato a S. Lazzaro (Piacenza, Italia) il 21 maggio 1919, entrò nella Società San Paolo ad Alba il 23 ottobre 1933, all’età di quattordici anni. Proveniva da Suzzano di Rivergaro (Piacenza), dove nel frattempo si era trasferita la numerosa famiglia, ricca di figli e di fede. Aveva compiuto con profitto le scuole elementari.

In Alba ebbe la prima formazione paolina, frequentando il ginnasio-liceo e dedicandosi al lavoro tipografico. Seguì l’anno di noviziato nella vicina Sanfrè, che si concluse con la professione dei voti religiosi l’8 settembre 1938. Nella domanda di essere ammesso ai “santi voti” scrisse: “Mi sento debole, buono a nulla, incapace a percorrere questa strada. Ma il Signore mi chiama, mi desidera qui, e se questa è la sua volontà debbo e voglio dir di sì al Signore”. Poc’anzi, papà e mamma gli avevano scritto: “Se a giudizio dei tuoi Superiori, il Signore ti chiama a consacrarti a Lui coi Santi Voti, noi diamo il nostro esplicito consenso. Il Signore ci aiuti a fare sempre la sua volontà”.

Negli anni seguenti il chierico Carlo fu a Roma per gli studi teologici, durante i quali – l’8 settembre 1943 – emise la professione perpetua; poi di nuovo ad Alba, dove ricevette l’ordinazione presbiterale per l’imposizione delle mani di Mons. Luigi M. Grassi il 30 giugno 1947. Trascorse i primi due anni dopo l’ordinazione, rispettivamente, a Cinisello Balsamo (1947) e a Modena (1948). Le due case erano agli inizi e le sue occupazioni principali furono l’insegnamento e la formazione degli aspiranti.

Seguì la partenza per il Canada. Nei cinquant’anni della sua permanenza, le comunità di Sherbrooke (1949-1975; 1993-1998) e Montréal (1975-1993; 1998-1999) beneficiarono largamente della sua presenza, delle sue energie e capacità, della sua predisposizione all’ottimismo nonostante le numerose difficoltà. Molteplici furono le mansioni affidategli: dalla diffusione all’economato, dal servizio dell’autorità al ministero sacerdotale. Don Carlo diede il meglio di sé, soprattutto con la vigilanza sullo spirito paolino e l’attenzione ai fratelli, come fa fede la corrispondenza relativa agli anni in cui ebbe il compito di Delegato regionale (1975-1978).

L’avanzamento dell’età lo portò ad esprimere, nel 1999, il desiderio di rientrare in Italia. Fu accolto nella Casa generalizia (allora in Via della Fanella), dove operò come addetto alla biblioteca (1999-2002), finché gli fu chiesto di inserirsi nella Casa Don Alberione di Albano Laziale per attendere al ministero ed essere di aiuto nell’assistenza ai fratelli degenti. Si trovava nell’infermeria di Casa Madre dal giugno del 2004.

La fedeltà alla vocazione e missione paolina, l’amore alla Congregazione, l’apostolato compiuto con saggezza, l’ottimismo cordiale illuminano la figura di questo nostro fratello, alla cui intercessione affidiamo le necessità della Congregazione, soprattutto della Regione Canada-Francia, e che accompagniamo con il nostro fraterno suffragio.

*Roma, 17 giugno 2006*

*Don Giuliano Saredi*

*I funerali si svolgeranno lunedì, 19 giugno 2006, alle ore 10.00, nel Tempio San Paolo di Alba. La salma verrà traslata a Suzzano di Rivergaro (Piacenza) dove, dopo il rito esequiale delle ore 16.00, avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero locale.*

**I Superiori di Circostrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)**